



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Alla C.A. Silvano Barberi
Direttore Regionale

Alla C.A. di tutti i Comandanti
Provinciali della Regione

Bologna 19/04/2017

Oggetto: Interventi di disinfestazione nidi imenotteri

Le inviamo la presente al fine di migliorare la sicurezza dei lavoratori nello svolgimento degli interventi che riguardano gli imenotteri. Premesso che questo tipo d'intervento è di competenza delle USL (legge regionale 19 del 1982), assodato che quest'ultime non provvedono a questo servizio, prendiamo atto della necessità di dare una risposta al cittadino. Opportuno oltre la valutazione della sostenibilità del servizio, affrontare le problematiche connesse soprattutto alla salute dei lavoratori. Ricordando la circolare EM 2925/3403 del 3 giugno 2000:

*“Nel decorso anno il CNVF è stato particolarmente impegnato per l'effettuazione di numerosissimi interventi per disinfestazione e rimozione di nidi di calabroni, vespe, etc, con notevole dispendio di risorse organizzative, anche a scapito dei servizi di istituto, nonché di impiego di fondi di bilancio altrimenti indirizzati in termini di obiettivi e priorità dell'Amministrazione. Notevole è stata altresì l'esposizione al rischio specifico professionale da parte degli operatori VF, impegnati in genere in altre e più pertinenti diversificate attività di soccorso tecnico urgente e di Protezione civile. Questo Ministero ha già avuto modo di fornire direttive in merito alla eccezionalità e straordinarietà dell'impiego delle strutture operative del CNVF per tali circostanze, ed ha richiamato l'attenzione delle SS.LL. circa il ristretto campo di azione da osservare, da limitare ai casi di immediato pericolo per la popolazione, **comunque con la scrupolosa osservanza dei criteri di cui al D.L.vo 626/94 in materia di tutela della salute dei lavoratori dipendenti.** Anche per il corrente anno si ritiene necessario richiamare l'attenzione delle SS.LL. e dei Signori comandanti Provinciali in merito all'osservanza dei criteri di impiego delle strutture VF per fronteggiare le situazioni in questione, significando che l'ulteriore riduzione degli stanziamenti di bilancio impone una decisa razionalizzazione e ridefinizione dei limiti operativi dell'Amministrazione, verso livelli sempre più definiti. “*

Tralasciamo sull'inosservanza da parte di vari comandi sulla parte che riguarda le direttive della circolare che dovrebbero ridurre gli interventi solo a determinate situazioni, quali:

- Situazioni di impossibile isolamento dei locali all'interno dei quali insistano sciami di insetti;
- Impossibilità di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili;
- Situazione di crisi per gruppi sociali;
- Dimensioni straordinarie degli sciami e/o dei favi;
- Situazioni di rischio o di difficoltà di accesso ai siti;
- Richiesta da parte dei Servizi localmente preposti alla disinfestazione, nei casi in cui siano necessari strumenti e mezzi in dotazione al CNVF.
- Gli interventi che interessino aree esterne ad abitazioni, nonché attività industriali, commerciali e turistiche per le quali la responsabilità della sicurezza e dell'igiene e salubrità dell'ambiente di lavoro ricadono sul responsabile dell'esercizio medesimo non rientrano nella competenza del CNVF e dovranno essere fronteggiate in fase di prevenzione dalle strutture organizzate a tal fine costituite.

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – Vigili del Fuoco

USB - Unione Sindacale di Base - Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004
Sito: <http://vigilidelfuoco.usb.it> - E-Mail: vigilidelfuoco@usb.it - Fax 06.874597394



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

La USB si è già mossa presso la direzione regionale per richiedere una convenzione ad hoc per questo tipo di servizio, il suo predecessore si era detto interessato, Lei invece si è detto per nulla convinto di cogliere tale opportunità, nonostante, citiamo sempre la circolare EM 2925/3403 del 3 giugno 2000:

“Si pregano pertanto le SS.LL. di voler assumere a livello locale, le opportune intese con i competenti Uffici delle Amministrazioni Regionali e locali e/o con le Aziende Sanitarie Locali per la predisposizione di quanto ritenuto necessario al fine di poter realizzare le migliori condizioni di bonifica preventiva del territorio e la sensibile riduzione del rischio in questione, attivando se del caso anche specifiche convenzioni a pagamento con gli Enti interessati. Poiché dall’esperienza maturata sembrerebbero configurarsi condizioni o situazioni riconducibili più specificatamente al contesto delle competenze di natura sanitaria, che richiedono l’impiego di adeguate e mirate risorse operative specialistiche oltre a quelle poste a disposizione eccezionalmente dal CNVF, si segnala ai Sigg.ri Presidenti delle Regioni la necessità di valutare ogni possibile iniziativa ritenuta utile ai fini della prevenzione e della riduzione del fenomeno in questione. Appare opportuno altresì, assicurare una capillare e diffusa informazione per porre le popolazioni nella condizione di conoscere le strutture operative alle quali formulare le richieste degli interventi necessari e le complessive procedure di riferimento.”

Premesso tutto questo, entriamo nel dettaglio delle disposizioni da impartire per ridurre il rischio sanitario ai lavoratori che svolgeranno questo tipo d’intervento. L’insetticida in nostra dotazione è la “Sintrina Plus”, un tipo di prodotto che deve essere usato con alcuni specifici DPI, quelli oggi in dotazione non sono sufficienti, infatti gli occhi e le vie aeree risultano non protette. Quindi come richiesto dal produttore nella scheda di sicurezza, si deve dotare i lavoratori di un numero sufficiente di Semimaschere filtranti (DIN EN 149) e occhiali di protezione. La tuta oggi in dotazione in vari comandi è molto spessa, limita i movimenti, non è traspirante, sarebbe opportuno pensare ad una tuta più adatta, più leggera, traspirante. Comunque le tute in dotazione sono poche, non permettono ad ogni uso la necessaria sanificazione, a questo scopo ogni sede deve essere munita di un numero sufficiente di tute, almeno tre/quattro, una quantità adeguata di amuchina e fusto per immergere le tute da sanificare. Questo è il minimo che l’amministrazione deve fornire per far svolgere il servizio in condizione d’igiene e sicurezza. Sarebbe opportuno inserire questi impegni di spesa all’interno del POA.

Per il coordinamento Regionale USBVVF
Ciro Bartolomei